



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Vmbria.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

gioso Crescentio, il quale si prouò di rimettere in piede l'Imperio Romano; & con questo la grandezza, & le glorie dell'Italia. Al medesimo Principe spettano molte altre pezze in questa Regione; e frà gli altri luoghi PETESIA 32. 20. -- 42. 0. Che gli epitteti si desumano dalla natura delle cose, e fuori di controuersia: che poi sempre si adattino adeguatamente ad ogniuno, è cosa più facile ad immaginare, che à credere: se nella Spagna gli habitatori di Belmonte passano per ingegnositissimi; e per sommamente astuti, quelli di Portalegre, & altri altroue; per certo se mai si trouò encomio, che quadrasse, è senz'altro questo, *Li Dottori di Petesia*: poiche di questo luogo sono stimate argute, ardite, e faconde sì bene le femine, come li maschi. Nè si auuerarebbe difficilmente quell'altro, *Li Signori di Pozzaglia*, pure spettante al medesimo Principe; quando per tenere bene il posto Signorile, non bisognasse altro che il darli frà di loro del Signore.

MONTE LIBRETTI 32. 0. -- 42. 0. (41.) spettante al Principe di Palestrina.

NEROLA 32. 0. -- 42. 0. Principato della Casa Orsina.

Territorio di Perugia.

S'Attrauerfa dal Teuere, confina col Fiorentino, & Vrbinate: Concorre questo tratto nelle doti della natura con ogni altro de' vicini, & li supera nella copia de' pesci del Trasimeno, hoggi detto Lago di Perugia.

Trà PASSIGNANO 31. 0. -- 42. 40. & SANGVINETA 31. 0. -- 43. 0. Giace l'anguitia, fatta dal Lago sopradetto, & il monte, doue Annibale malmenò, per la prima volta, li Romani; & di sorte, che se pigliaua la via di Roma, il mondo, à giuditio di molti, veduea vn rouersino trà Roma, e Carthagine.

PERVIA 31. 20. -- 42. 40. fu sempre potente, e sempre forte: vaglia di proua la resiltentia, fatta tre volte à gli attacchi ferocissimi di Totila; e farebbe stata salda per la quarta, se la partenza di Belisario non metteua quel popolo in disperatione di essere loccorso. Ch'ella sia stata potente, e costante, si raccoglie considerando che questa guerra, e persecutione fattali da Totila durò lo spatio di diece anni. Hoggi non sostenta quella moltitudine di popolo, nè gode le ricchezze che vn tempo: le fa giuoco l'Vniuersità, alla quale non solamente concorrono Cavalieri di tutta l'Italia; mà di Spagna, Francia, Germania, Polonia, &c. DRUIDA 21. 20. -- 42. 40. è famosa in queste bande per l'eccellenza delli vasi di Maiorica (Maiolica); mà in

questo non gli hà punto d'inuidia Ripa Grande di Roma. CASTIGLIONE DEL LAGO 31. 0. -- 42. 40. Il sito, & l'arte l'hanno polto in stima di qualche sicurezza. FRATTA 31. 20. -- 42. 0. E' luogo sicuro, e ricco; & hà vn ponte sopra il Teuere. MONTE SPERELLO 31. 20. -- 42. 40. è vna Rocca tenuta per fortissima.

A' Settentrione del Perugino, di quà, e di là dal Teuere, si spiega la Giurisdictione, & Contea di CITTA' DI CASTELLO 31. 20. -- 43. 0. timata per la Fortezza, & consequenza della frontiera; e conosciutissima in ogni tempo dal valore di molti Capitani famosi. CASTEL FRANCO 31. 20. -- 43. 0. è luogo ben forte.

Vmbria.

Questa è la potente Giurisdictione de' Duchi di Spoleto. Giace trà l'Appennino, & il Teuere, confinando con la Sabina, & Abruzzo. La perfettione della terra, & il valore, & numero de' suoi Cultori refero formidabili, non che riguardeuoli, gli Duchi di Spoleto. Si riga da molti fiumi, trà li quali famosissimo è la Nera per la cascata strepitosa, e spauenteuole, che in esso fa il fiume Velino. E' piena questa Regione di molte Città, & luoghi nobilissimi, trà li quali sono.

SPOLETO 32. 0. -- 42. 20. E' insigne per mille capi. Qui presso Emiliano Imperatore da quei medesimi, li quali tre mesi prima l'hauerano con loro profitto inalzato all'Imperio, fù barbaramente ucciso. Vogliamo vna proua euidente dell'incostanza popolare, non meno che della fortuna militare? Vecifero Emiliano perche non si vgnaghaua nella prerogatiua de' natali con Licinio, già eletto dall'altre Legioni nella Gallia. Piacque tanto al Rè Theodorico Spoleto, che vi edificò vn Palazzo veramente Regio. Fù da' medesimi Goti spianata affatto: Narsete la ristorò: Friderico Primo Imperatore, perche adheriua à Papa Alessandrò Terzo, la distrusse: si rifece, e fù poi disfatta; mà la pianta messa in buon sito non muore mai. Risorsa, & bella, e grande, e forte. Trà Spoleto, & Norcia giaceua *Interamna*, famosa nell'anno di Chrillo 234. dalla morte dell'Imperatore Gallo, & Volusiano padre, e figliuolo, uccisi da' proprij soldati (non haueuano più soldi da dare,) & forse in pena della trappola da essi armata contro Decio loro predecessore.

TERNI 32. 0. -- 42. 20. Et per la consonanza del nome, e per le circostanze del sito, se questa Città non stà doue staua *Interamna*, ella non è molto lungi; & non parrà strano il credere, che le ruine di questa se somministrassero

gen-

gente, e materie da fabricare.

ASSISI 31.40. -- 42. 40. Questa Città si gloria, e con gran ragione, de' natali, e deposito del Patriarca Serafico S. Francesco, e dell' insigni Patriarchessa, e Vergine Santa Chiara. A' due miglia d'Arsisi S. MARIA degli ANGELI 31. 40. -- 42. 40. Celebre per il Giubileo della Portiuncula. NOCERA 32.0. -- 42. 40. famosa per l'acque salutare, così per bere, come per bagnare.

FVLIGNO 31.40. -- 42. 40. Ella giace in vnfito di tutta perfezione: faceua ombra à Perugia, in modo che obligò questa alla sua distruzione; come seguì nell'anno 1281. hoggi fa figura con le memorie; e ci manda le confetture, carta eccellentissima da scriuere, & altro. ISPELLO 31.0. -- 42. 40. era sicuro, e si è fatto nome con le suenture, e le ruine. BEVAGNA 31.40. -- 42. 40. Manda fuori in gran copia buone tele da strapazzo.

NORCIA 32. 20. -- 42. 20. si può gloriare della residenza della Sibilla, natali di Sertorio, al cui valore, & alla cui prudenza deuono buona parte delle sue dottrine le Spagne; e dell' Imperatori Vespasiano, e Tito: Non si deue però arrossire di quelli di Domitiano. E qual terra non hà prodotto mostri? & sopra tutti vanta li natali del Gran Padre degli Ordini nell'Occidente, il Patriarca S. Benedetto. Le montagne di Norcia, & gli habitatori del suo distretto colmano Roma di buone saluaticine quadrupedi, & volatili; delle quali abbonda tutto il tratto di quà dell' Appennino. Le PRECE 32. 20. -- 42. 40. è celebre in tutta l'Italia, perche dandoci vna machina di castratori, ci dà frà quelli molti buoni Chirurghi. CERETO 32. 0. -- 42. 20. Madre di gente industriosa.

TODI 31. 20. -- 42. 20. fa chiasso per li natali dell'Imperatore Traiano, & farebbe arriuata à farlo credere, quando questo Principe non fosse stato parente, & compatriota di Hadriano, del quale costa che nascesse in Italica, Città della Bèrica: Con assai maggior franchezza questa Città si può pregiare de' natali di S. Martino Papa, & Martire. AQUASPARTA 31.40. -- 42. 20. Ducato della Casa Cesi. AMELIA 31. 40. -- 42. 20. Prouede Roma d'vne passe, che sono della medesima sorte di quelle di Corintho, ancora che non siano tanto stagionate dalla virtù del Sole. CASTEL TODINO 31. 40. -- 42. 20. è conosciutissimo dagli accidenti militari. MONTEFALCO 31.40. -- 42. 40. Patria della Donzella amorosa, dico di S. Chiara, splendore dell'Ordine Eremitano, & applicatissima contemplatrice dell'ineffabile Misterio della Santissima Trinità.

RIETI 32.20. -- 42. 20. Dicono che sia posta nell'umbelico dell'Italia, e ciò viene da quei del luogo espresso con vn sasso di smisurata grandezza. Ella, ancorche non goda aria felicissima, è vna delle popolazioni antichissime.

CASCIA 32.20. -- 42.20. ò sia di origine antica, ò moderna, egli è verissimo, che fù lungo tempo la pietra dello scandalo trà quei di Spoleto, & quei di Norcia, affettandone con le armi alla mano gli vni, e gli altri la Signoria.

*Marchesato Anconitano, ò sia
Marca d'Ancona.*

Si stende dal confine di Urbino al Tronto, doue si accosta al Regno di Napoli. E Paese distinto in colline, & pianure, fertile d'olio, vino, & vittouaglie, e traugliato da vna gente infaticabile, e martiale.

Dal sito di questo Marchesato, e da quello di Treviso, si può chiaramente concepire ciò, che li Tedeschi intendono sotto questa voce *Marck*, & *Marck scafft*, ò *Marck Graffschafft*, e qual sorte d'ufficio, ò dignità fosse; essendo queste due pezze le frontiere da essere guardate, & custodite nella dominatione, & Regno de' Longobardi.

Vi si contano molte Città, le doti delle quali si fogliono esprimere nella forma seguente.

Iesi Grassa, Osimo Antica, Ancona Mercantile, Loreto Santa, Macerata Fauorita, Fermo Potente, & Ascoli Bella. Oltre queste vi sono Camerino, Recanati, & al pari d'ogni altra per li traffichi, & fabrica de' panni Matelica, & Fabriano.

ANCONA 32.20. -- 43.20. pretende la sua fondatione da' miei Paesani, nell'età di Vulcano. Fù sempre ricca, e potente per li vantaggi del Porto, il quale hoggi (forza del Tempo, & vrtone della Fortuna!) è ripieno di maniera, che non è più simile à quello di prima. Questa Città, & il suo Porto, si segnalàro nell'inodatione de' Gothi, da' quali furono più volte infruttuosamente assediati. Segnalatissimo fù l'ultimo, quando la strinse Torila con vn'armata nauale non mai più veduta nell'Adriatico; mà essendo già la fortuna di quel feroce sù la cima della ruota prese quiui il tracollo con la destructione di tanto apparato (le Naui furono, parte oppresse, parte affondate, & cento) brugiate da' fuoi) con perdita di quanto egli ci haueua condotto.

ASCOLI 33.0. -- 42.40. Questa Città può dire di hauere veduto nell'anno 663. di Roma incominciare il ballo della Guerra Sociale con